

PROTOCOLLO D' INTESA PER IL CONTRASTO DELL'ABUSIVISMO NELLE IMPRESE DI SERVIZI E DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI

* * *

Addì, 29 Luglio 2014

Il presente protocollo viene stilato presso il Comune di SASSO MARCONI alla presenza dei Comuni di

- Budrio
- Castel D'Aiano
- Castel di Casio
- Castiglione dei Pepoli
- Gaggio Montano
- Grizzana Morandi
- Loiano
- Marzabotto
- Monghidoro
- Monterenzio
- Monzuno
- Pianoro
- San Benedetto Val di Sambro
- Sasso Marconi
- Vergato
- Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
- Unione dei Comuni Valli Savena Idice

e la sotto indicata Associazione di categoria

CNA - Confederazione Nazionale dell' Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Bologna rappresentata dal Sig. Valerio Veronesi Presidente di CNA Bologna

premessa

Considerato che le attuali condizioni socio/economiche impongono una riflessione ad ampio raggio sulle piccole, medie e grandi imprese insediate sul territorio, che costituiscono la struttura portante dell'assetto produttivo, ma che risentono dell'intensificarsi di alcuni fenomeni quali l'abusivismo e la concorrenza sleale, rendendo necessaria una stretta e sinergica collaborazione con l'ente locale per arginare gli stessi, intervenendo, in tal modo, a sostegno anche dei consumatori e dell'intera collettività, tra le quali sono ricomprese le così dette " fasce deboli";

Ritenuto pertanto necessario attivare diversi canali per informare, da un lato, l'opinione pubblica locale della presenza di questi fenomeni nel tessuto connettivo sociale e, dall'altro, sensibilizzare i cittadini sugli effetti collaterali negativi che possono avere l'adozione di comportamenti non rispettosi delle vigenti disposizioni legislative , regolamentari e sanitarie quali, ad esempio, la richiesta di servizi e forniture di prodotti a personale non qualificato, la richiesta di servizi ad imprese che utilizzano lavoratori non

regolari o l'acquisto di merce da coloro che non sono titolari di apposita autorizzazione o licenza, né sono comunque legittimati alla vendita, poiché, in tal modo, si favorisce, direttamente o indirettamente, la concorrenza sleale ed altre forme criminose di sfruttamento della manodopera, di lavoro nero, di evasione fiscale, determinando, in molti casi, anche pericolo per la salute,

Ritenuto altresì necessario dotarsi di precise linee di azione per contrastare questi fenomeni che, in costante aumento, rischiano di espellere dal mercato le piccole e medie imprese, che oltre a rispettare le regole fiscali, igienico sanitarie ed urbanistiche, operano per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro e dotare gli ambienti produttivi dei prescritti requisiti igienico-sanitari, investono in qualità e formazione del personale, al fine di fornire ai cittadini-clienti la massima professionalità e competenza;

Per tutto quanto sopra esposto,

I Comuni sopra indicati e l'Associazione di Categoria di cui sopra, di seguito denominata semplicemente "CNA",

convengono quanto segue:

La CNA si impegna a:

- 1) articolare nei prossimi mesi, in collaborazione con il Comune, una campagna informativa, con affissione di manifesti ed esposizione di locandine negli esercizi commerciali e nei luoghi pubblici, per invitare i cittadini ad utilizzare solo imprese regolari per la fornitura dei servizi di estetica ed acconciatura, nonché di prodotti alimentari quali ad esempio pasta fresca, pasticceria, dolci, tigelle, crescentine.
- 2) istituire presso la propria sede Provinciale un punto di raccolta delle segnalazioni di eventuali attività esercitate senza il pieno e costante rispetto delle vigenti disposizioni legislative e normative del settore di riferimento;
- 3) Inviare ad uno sportello specifico che **ogni singolo Comune** si impegna ad individuare, "Segnalazioni Qualificate", ritenendosi tali le informazioni che riguardano specifiche posizioni soggettive e/o documentano comportamenti omissivi, elusivi od evasivi di vigenti disposizioni legislative e regolamentari.
- 4) proseguire nella informazione ai propri associati riguardo al rispetto delle vigenti normative, con particolare riferimento al legittimo esercizio dell'attività, la sicurezza sui luoghi di lavoro e gli adempimenti fiscali.
- 5) Attivarsi, sempre in collaborazione con l'Ente locale, per individuare possibili fasce di cittadini particolarmente deboli "alle quali offrire servizi di estetica ed acconciatura a prezzi scontati, durante giornate ed orari da convenire con le imprese stesse.

2. I Comuni sopra indicati si impegnano a

1. sviluppare le informazioni ritenute rilevanti trasmesse spontaneamente dalla CNA secondo le procedure amministrative prestabilite e vigenti presso lo stesso Sportello indicato dal Comune.
2. adottare gli specifici provvedimenti eventualmente necessari per rendere cogente il divieto di offerta dei servizi nonché prodotti abusivi o irregolari su tutto il territorio comunale, nell'ambito delle competenze assegnate all'Ente Locale.

3. Convocare semestralmente la CNA e/o altri soggetti che si riterrà utile invitare, al fine di verificare l'efficacia di quanto convenuto ed eventualmente programmare ulteriori iniziative per raggiungere od implementare gli obiettivi prefissati.
4. Diffondere congiuntamente le informazioni sull'attività svolta oggetto del protocollo.

COMUNI DI

Budrio

Castel D'Aiano

Castel di Casio

Castiglione dei Pepoli

Gaggio Montano

Grizzana Morandi

Loiano

Marzabotto

Monghidoro

Monterenzio

Monzuno

Pianoro

San Benedetto Val di Sambro

Sasso Marconi

Vergato

Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese

Unione dei Comuni Valli Savena Idice

CNA Bologna
